



Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AGRODUE SRL - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 14.04.2010
RILASCIATO A AGRODUE SRL AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE ED
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO CON
LINEA ELETTRICA DI UN CANALE ADDUTTORE IRRIGUO IN LOCALITA' MASSERIA LA
MARCHESA IN COMUNE DI SAN TAMMARO (CE)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 914952 del 23.10.2009 la Soc. Agrodue srl ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto;
- b. che con Rep. n. 75 del 25.02.2010 questo Ufficio ha reso parere idraulico favorevole alla realizzazione di quanto richiesto;
- c. che con nota prot. reg. 247303 del 19.03.2010 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Soc. Agrodue srl di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2010 pari a € 160,17 e del deposito cauzionale pari a €320,34;
- d. che con nota prot. reg. 292345 del 01.04.2010 la Soc. Agrodue srl ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- a. che con D.D. n. 18 del 14.04.2010 è stata rilasciata alla Agrodue srl la concessione all'utilizzo di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio staffata ad un ponte preesistente

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6204 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 18 del 14.04.2010 rilasciato alla Società Agrodue srl in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Rio Marzanello

il presente decreto viene consegnato in via cartacea:

- a. alla Soc. Agrodue srl, Via M. Schipa 100, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- b. al Comune di San Tammaro, per opportuna conoscenza;
- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto